



Christin Ditchfield

Una guida
per la famiglia alle

Cronache di Narnia



Le verità della Bibbia
nelle Cronache di Narnia
di Clive Staples Lewis

Collana "Lecture in casa"



Alfa & Omega

ISBN 88-88747-27-3

Titolo originale:

A Family Guide to Narnia. Biblical Truths in C. S. Lewis's The Chronicles of Narnia.

Per l'edizione inglese:

© Christin Ditchfield, 2003

Publicato dalla Crossway Books

una suddivisione della Good News Publishers

Wheaton, Illinois, USA

Per l'edizione italiana:

© Alfa & Omega, 2005

C. P. 77, 93100 Caltanissetta, IT

e-mail: info@alfaeomega.org - www.alfaeomega.org

Publicato con permesso concesso dalla Good News Publishers

Tutti i diritti riservati. È vietata la riproduzione, anche parziale, con qualsiasi mezzo effettuata, non autorizzata

Traduzione e adattamento: Mara Sella

Revisione: Simonetta Carr

Impaginazione e copertina: Giovanni Marino

Tutte le citazioni bibliche, salvo diversamente indicato, sono tratte dalla versione "Nuova Riveduta"



Il cavallo e il ragazzo

Introduzione

Il *cavallo e il ragazzo* è il terzo libro nelle *Cronache di Narnia*. La storia ha luogo durante l'“Età d'Oro” di Narnia, quando Peter, Susan, Lucy ed Edmund regnano dai quattro troni a Cair Paravel. «In quel tempo, nell'estrema parte meridionale di Calormen, in una piccola insenatura sul mare, vivevano un povero pescatore di nome Arshish e un ragazzo che lo chiamava padre. Shasta era il suo nome»¹.

Nel libro *Il cavallo e il ragazzo* si possono trovare molti tesori spirituali, intuizioni e lezioni di vita. Tuttavia, c'è un grande tema che prevale e pervade tutta la storia: il tema della divina provvidenza, ossia dell'opera che Dio compie “dietro le quinte”.

Shasta è un contadinello che vive in un paese pagano. Quando scopre di non essere veramente il figlio di Arshish e che il pescatore intende venderlo come schiavo, Shasta intraprende un incredibile viaggio verso la libertà e la scoperta della propria vera identità. I suoi viaggi lo portano nella sua terra d'origine, dove, per una miracolosa catena di eventi, lui salva l'intera nazione dalla distruzione totale. Poi prenderà il suo posto come erede al trono nel regno di suo padre.

Per gran parte della sua vita e dei suoi viaggi, Shasta non si rende conto di essere guidato e protetto: c'è qual-

¹ CN, I, p. 265.

cuno che lo custodisce. Soltanto verso la fine della sua avventura comprenderà che Aslan lo ha guidato in ogni passo del suo percorso, e così esclama: «Come vedi c'è sempre lui dietro ad ogni vicenda»¹.

In molti sensi *Il cavallo e il ragazzo* è simile al libro di Ester. Nella storia biblica, una ragazza ebrea orfana viene scelta per regnare come regina sul paese pagano di Persia. Attraverso incredibili circostanze, salverà l'intera razza Giudea dall'annientamento totale. Sebbene il nome di Dio non sia mai menzionato nel libro di Ester, è chiarissimo che egli è l'autore e il regista di ogni circostanza miracolosa. Sia Shasta che Ester attraversano momenti difficili in cui si sentono abbandonati, o in cui sentono di perdere il controllo della propria vita. Ma alla fine entrambi scopriranno la verità di Romani 8:28: «Ora sappiamo che tutte le cose cooperano al bene di quelli che amano Dio, i quali sono chiamati secondo il suo disegno».

Un altro tema importante nel libro *Il cavallo e il ragazzo* è il netto contrasto fra i paesi di Calormen e Narnia. Calormen è un paese perduto nell'oscurità. I suoi cittadini sono tenuti in soggezione dall'ignoranza, dalla superstizione religiosa e dalla paura. Vivono in una condizione di schiavitù, sia fisica che spirituale. Le masse devono lottare con un opprimente senso di disperazione e la classe dirigente è ossessionata dalla cupidigia, dalla lussuria, dalla ricerca del potere a tutti i costi. Calormen rappresenta un mondo caduto, un mondo senza Dio. Narnia, d'altra parte, è un regno di luce: i suoi cittadini esultano nella propria libertà; sono motivati dal senso del bene e del male e dal rispetto per gli altri; hanno a cuore l'onore e l'integrità personali. In Narnia, la compassione e la giustizia concordano. È un paese sottoposto a Dio.

¹ CN, I, p. 385.

Così quando Shasta e Aravis fuggono da Calormen a Narnia, passano, nel vero senso della parola, dalle tenebre alla luce e dalla morte alla vita: «Se dunque uno è in Cristo, egli è una nuova creatura; le cose vecchie sono passate: ecco, sono diventate nuove» (II Corinzi 5:17). Inoltre, le loro avventure illustrano vividamente anche altre due importanti verità: «Quello che l'uomo avrà seminato, quello pure mieterà» (Galati 6:7), e «La superbia precede la rovina» (Proverbi 16:18).

Queste lezioni non sono che un assaggio dei tesori spirituali che scoprirete inoltrandovi nel vostro meraviglioso viaggio con *Il cavallo e il ragazzo*.

1. COME SHASTA INTRAPRESE I SUOI VIAGGI

*Fermatevi sulle vie e guardate,
domandate quali siano i sentieri antichi,
dove sia la buona strada, e incamminatevi per essa;
vi troverete riposo alle anime vostre!*
- GEREMIA 6:16 -

Passi paralleli e principi biblici

- ✠ L'inspiegabile profondo desiderio di Shasta per il nord è il desiderio di qualcosa che non ha mai provato e che non può né descrivere né comprendere. Tale desiderio assomiglia al vuoto spirituale e a quel desiderio indescrivibilmente profondo provato da ogni essere umano. Secondo le Scritture: «[Dio] ha messo nei loro cuori il pensiero dell'eternità» (Ecclesiaste 3:1). Molte persone stanno cercando qualcosa che non comprendono fino in fondo, qualcosa che riempirà quel vuoto che sentono nell'anima. L'apostolo Paolo spiega: «[Dio ha agito in tal modo] affinché cerchino Dio, se mai giungono a trovarlo, come a tastonare, benché egli non sia lontano da ciascuno di noi» (Atti 17:27).
- ✠ Quando Bridi invita Shasta a partire con lui, egli fa eco alle parole di saggezza che si trovano in Ecclesiaste 4:9-12: «Due valgono più di uno solo [...] Se uno cade, l'altro rialza il suo compagno, ma guai a chi è solo e cade senz'averne un altro che lo rialzi! Così pure, se due dormono insieme, si riscaldano; ma chi è solo, come farà a riscaldarsi? Se uno tenta di sopraffare chi è solo, due gli terranno testa».



È giusto?

Arshish rimprovera Shasta per le sue domande sul nord. Cita un proverbio che infatti dice: «L'applicarsi al lavoro è all'origine della prosperità, e coloro che fanno domande che non li riguardano conducono la nave della follia verso gli scogli dell'indigenza»¹. Ricordi che cosa disse Gesù riguardo al fare domande e a cercare la verità? (Indizio: leggi Matteo 7:7-8).

Chiave biblica: cercare e trovare Dio

Salmi 63:1; Deuteronomio 4:29; Isaia 55:6-7.

³ CN, I, p. 266.